

Rassegna del 30/03/2016

Nazione Empoli	La mina romana sul cammino della grande società. dell'acqua	Berti Bruno	1
Tirreno Pisa	Furti alle slot machine: tradito dalla fotografia su Facebook	S.c.	2
Nazione Pontedera	PONTEREDERA Nuovo allarme cattivi odori Arpat risponde	...	3
Nazione Pontedera	Porta a porta - Entro l'estate rivoluzione in due Comuni	...	4
Nazione Pontedera	Soldi, saggezza popolare e leggende «C'è chi ruba anche i bidoncini...»	Bargagna Saverio	5
Nazione Pontedera	CALCINAIA In autobus dalla Leopolda per ammirare la eco-scuola	...	6
Tirreno Pontedera-Empoli	Il Romito e Gatto Verde puntano i piedi	...	7

SERVIZI PUBBLICI | SINDACI E ACQUE SPA GUARDANO CON PREOCCUPAZIONE A UNA VITTORIA DELLA 'GRILLINA' RAGGI

La mina romana sul cammino della grande società dell'acqua

di BRUNO BERTI

LA STRADA dell'unificazione delle aziende toscane del servizio idrico, tra cui Acque spa, con un futuro approdo in Borsa, corre il rischio di diventare un sentiero disagiato a causa delle elezioni per il Campidoglio e di mandare in frantumi l'architettura disegnata dal Pd. La piazza romana, dopo il crollo 'dall'interno' del sindaco Marino e il conseguente ricorso alle urne, non è facile per i democrat, con un Movimento 5 Stelle divenuto competitivo, almeno a stare ai sondaggi.

MA C'È DI PIÙ. La candidata sindaco Virginia Raggi ha già detto che, se lei si siederà sulla poltrona più alta del Campidoglio, darà una vigorosa mescolata alle carte del potere in Acea. Raggi ha anche sostenuto che si dovrebbe tenere conto del referendum

sull'acqua, che aveva deciso per l'acqua pubblica. Dichiarazioni che fanno accapponare la pelle dei 'signori' dell'acqua di casa nostra, i sindaci, tutti espressi dal Pd. Infatti l'azienda romana dell'acqua, e di altri servizi come l'elettricità, non è certo una sconosciuta dalle nostre parti, visto che l'impresa (pubblico-privata quotata in Borsa) veste l'abito del socio privato in Acque

spa, quella a cui dalle nostre parti si paga la bolletta, e nella fiorentina Publiacqua (tanto per citare due big toscani del settore), con la partecipazione, nella società creata ad hoc, di altre aziende, come Monte dei Paschi.

FINO A QUANDO sotto la Lupa capitolina il potere resta in mano al Pd, è normale avere un disegno strategico che punta alla

creazione di un grande gruppo pluriregionale (Toscana, Umbria e Lazio) per la gestione della risorsa più importante per tutti noi, l'acqua. Ma se nella capitale la maggioranza cambia, soprattutto se la rivoluzione avviene nel segno dei grillini, il disegno preparato dagli strateghi del Pd sembra destinato a infrangersi contro una volontà politica di segno molto diverso, che non ha a cuore la creazione di grandi gruppi societari.

IN QUESTO QUADRO nei Palazzi del potere dell'acqua, quello pisano-empolese di Acque spa in testa, oltre a fare gli scongiuri in vista delle elezioni romane, con ogni probabilità si risolverà una sorta di piano B che prevede un intervento mirato alla realtà toscana, o comunque a buona parte di essa. Un progetto in cui Acea potrebbe non avere un ruolo così determinante come in quello pluriregionale.

Sondaggi
da brivido

Stando ai sondaggi, una vittoria della candidata del Movimento 5 Stelle grillina non sarebbe impossibile a Roma



Giancarlo Faenzi, ex sindaco di Vinci ed ex segretario della federazione del Pd, è il vicepresidente di Acque spa in 'quota' all'Empolese Valdelsa, che tramite Publiservizi ha un peso di rilievo nella geografia del potere, quella dei sindaci, della società che ha la sede centrale a Pisa



Furti alle slot machine: tradito dalla fotografia su Facebook

Un presunto componente della banda indagata a Ferrara abita a Fornacette e frequenta bar a Cascina. Qui i carabinieri lo hanno identificato e poi gli hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare

► CASCINA

Una foto pubblicata su Facebook che lo ritrae con gli amici in un bar del centro storico di Cascina è stata "fatale" per un 27enne. Il giovane è stato arrestato dai carabinieri di Cascina con l'accusa di essere uno dei componenti di una banda dedicata ai furti di slot machines in provincia di Ferrara. Si tratta di un albanese, Klisman Haskasa, in Italia senza fissa dimora ma ormai da almeno un paio d'anni domiciliato a Fornacette, al confine con Cascina, e più volte controllato, anche se c'è il sospetto che in più occasioni abbia fornito alle forze di polizia un nome diverso, sia durante controlli stradali che nei locali a Cascina e Bientina. All'inizio di marzo i carabinieri della Compagnia di Ferrara hanno arrestato cinque uomini, tutti di origine albanese, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, su richiesta della locale Procura, dal Gip del Tribunale di Ferrara. Sono stati, inoltre, denunciati in stato di libertà altre due persone, anche loro di origine albanese ed un ultimo di origine marocchina, tutti accusati del reato di furto aggravato continuato ai danni di esercizi commerciali.

Era ancora da arrestare l'uomo che abita in provincia di Pisa. Le intercettazioni telefoniche avevano evidenziato i suoi frequenti spostamenti nella zona tra Cascina a Calcinaiia. Erano stati allertati i carabinieri di Cascina che avevano dato sup-

porto ai colleghi di Ferrara. Ma non è stato semplice, a causa anche di una presunta doppia identità, risalire all'indagato al quale i carabinieri, il giorno di Pasquetta e dopo un'attenta perquisizione domiciliare, hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del tribunale di Ferrara.

Secondo le accuse, la banda ha agito ai danni di più attività commerciali a partire dal 2014. È stato ricostruito anche il loro modus operandi. Di solito veniva effettuato un sopralluogo preliminare all'interno del bar, al fine di individuare l'esatta ubicazione delle videoslots, la via di accesso più semplice, nonché la presenza di eventuali sistemi di allarme/videosorveglianza. Inoltre, particolare rilevante ai fini dell'indagine è stato il fatto che, nel sopralluogo, i soggetti provvedessero ad apporre un pezzo di nastro adesivo sopra i sensori di movimento dei sistemi di allarme. Infatti, nei vari sopralluoghi di furto effettuati dai carabinieri sono stati sempre acquisiti ed opportunamente repertati i vari pezzi di nastro adesivo, al fine di repertare le impronte su di esso e verificare se ne venisse utilizzato sempre dello stesso tipo. Quindi, anche a distanza di qualche giorno, in orario notturno, i malviventi si introducevano all'interno, senza che l'allarme scattasse, per poi svuotare il contenuto delle videoslots. Un fenomeno, questo, che colpisce varie regioni e province d'Italia, esattamente come la nostra. (s.c.)



PONTEREDERA

Nuovo allarme cattivi odori Arpat risponde

TORNA alla ribalta il problema dei cattivi odori che da anni ammorbano l'aria di Pontedera e Ponsacco. Problema mai risolto e che ha sempre avuto, a rotazione, tre imputati: gli impianti di Geofor, Ecofor e la porcilaia. Nei giorni scorsi a chiedere «aiuto» alle autorità preposte al controllo è stato il cittadino Simone Matteoli, residente a Pisa e che per motivi di lavoro frequenta la Valdera. Esasperato dai cattivi odori, e soprattutto preoccupato per la sua salute, ha scritto all'Arpat per segnalare l'emergenza. Dopo alcuni giorni si è visto recapire una risposta che non lo ha soddisfatto. «Sulla base delle sue indicazioni, possiamo dedurre che la fonte della maleodoranza possa essere imputabile agli impianti di trattamento rifiuti (compostaggio Geofor e discarica Ecofor Service) presenti nella zona di Gello di Pontedera e soprattutto

all'impianto di compostaggio Geofor – scrive l'Arpat – Sulla base di quanto sopra riportato si fa presente che durante i vari sopralluoghi effettuati nel corso degli anni, i tecnici Arpat hanno evidenziato le carenze della struttura dell'impianto di compostaggio, impianto che dovrà essere sostituito, a tutt'oggi ancora da costruire». A breve infatti dovrebbe partire il cantiere tanto atteso poiché è stato dato via libera all'azienda che ha vinto l'appalto. La lettera termina con una rassegnata conferma: «Fino alla realizzazione della nuova struttura la situazione attuale è destinata a permanere». Una lettera che lascia aperti tanti punti interrogativi e nessuna consolazione. Resta da aspettare l'apertura del cantiere che dovrebbe realizzare

ivi





PORTA A PORTA

Ora tocca a Capannoli e Palaia

Entro l'estate rivoluzione in due Comuni

TERRICCIOLA NON CAMBIA

SE CAPANNOLI E PALAIA PASSANO AL PORTA A PORTA, QUESTO NON ACCADRÀ A TERRICCIOLA CHE, ALMENO PER ORA, RESTA CON I CASSONETTI «CLASSICI»

...E I PONSACCHINI

«C'è chi dai paesi vicini getta i rifiuti da noi: già elevate diverse multe»

«ANDRÀ nella carta o nella plastica?». Il dubbio amletico di fronte alla sfilza dei bidoncini colorati che vi guardano muti e con aria di sfida in cucina adesso attanaglierà anche capannolesi e palaiesi. «Entro l'estate infatti – spiega il sindaco Arianna Cecchini – vogliamo passare anche noi al porta a porta. Speriamo di riuscirci. Sarà una grande rivoluzione e ci vuole il giusto tempo: gli uffici ci stanno lavorando da un pezzo». L'ambiente esulta, un po' meno le famiglie che saranno assalite da interrogativi 'inquietanti', domande che hanno già colpito gli abitanti del resto della Valdera: «E gli scontrini, dove li butto?».

CAPANNOLI E Palaia andranno a braccetto: la decisione è stata presa. «La questione è semplice – aggiunge il primo cittadino – se non partiamo insieme rischiamo che qualcuno ne approfitti andando a gettare i rifiuti nel territorio limitrofo. E' proprio quello che vogliamo evitare». Anche perché si tratta di un fenomeno che Capannoli conosce bene: se non ci credete bussate alla vicina Ponsacco. «Non nascondo i problemi – ammette Cecchini –. Spesso qualche ponsacchino maleducato usufruisce dei nostri cassonetti per evitare il porta a porta nel proprio paese. Abbiamo provato a correre

i ripari. Per esempio, abbiamo tolto i cassonetti alla Capannina di Cevoli ma non possiamo fare certo la stessa cosa in centro». E allora giù multe: «Guardi – continua ancora il primo cittadino – proprio qualche giorno fa, abbiamo trovato un gran numero di rifiuti abbandonati. I nostri vigili hanno controllato e hanno trovato all'interno dei sacchetti dell'immondizia con ricevute, nomi e indirizzi. Così abbiamo provveduto a multare la ditta ponsacchina responsabile di questo scempio».

NON CHE a Pontedera siano più civili. «Adesso che anche Treggiaia è passata al porta a porta, abbiamo visto la differenza». Così anche Capannoli e Palaia hanno deciso per la svolta. «Anche perché ce lo impone la legge – argomenta la sindaca –. Con la nuova circolare Orlando conferire i rifiuti in discarica costerà molto di più e questo si ripercuoterà sulle bollette. Inoltre, bisogna raggiungere anche una quota di rifiuto differenziato e noi ancora siamo lontani». Insomma, o si passa al porta a porta o sono guai. Che poi questa rivoluzione comporti anche un piccolo sgarbo politico alla vicina Lajatico – dopo l'uscita dall'Unione Valdera – forse non è un caso. «Sarà un impegno – conclude Cecchini –, non lo nascondo. Ma non ci sono alternative. I nostri cittadini sono preparati, soprattutto i più giovani». Ah, per dovere di cronaca, gli scontrini vanno nell'indifferenziata. Un dubbio in meno.

Sa.Ba.



IMPEGNO In alto la taggatura dei mastelli a Calcinai. Sopra alcuni operai di Geofor al lavoro



Soldi, saggezza popolare e leggende «C'è chi ruba anche i bidoncini...» A due giorni dall'esordio della tariffa puntuale, viaggio a Calcinaia

I «PENSIERI»

La riforma dei rifiuti, 'vista' da chi vive in paese: «Tanto alla fine, paghiamo»

PAGA DI PIU' O DI MENO?

LA TARIFFA PUNTUALE NON SI PUÒ DIRE ANTO SI PAGHERÀ: TUTTO DIPENDERÀ DA ANTO RIFIUTO INDIFFERENZIATO SI PRODUCE

LA NUOVA BOLLETTA

LA NUOVA TARI SARA' COMPOSTA DA UNA BASE FISSA E UNA VARIABILE. QUELLA VARIABILE DIPENDERÀ DALLA INDIFFERENZIATA PRODOTTA

LE TELECAMERE

LA PAURA E' CHE QUALCHE 'FURBETTO' POSSA ABBANDONARE I RIFIUTI PER NON PAGARE. IL COMUNE: «TELECAMERE NELLE ZONE PIÙ A RISCHIO»

di SAVERIO BARGAGNA

«SI RISPARMIA? Giovane, credi ancora alle favole! In 70 anni ne ho viste di 'riforme', a tutti i livelli, e mai una volta che le tasse siano calate di una sola lira». Che poi – a spaccare il capello – sarebbe un euro già da un pezzo, ma tant'è. La confusione monetaria dei clienti del Circolo Acli di Calcinaia tuttavia non intacca il pensiero cardine. Venerdì capoluogo e frazioni passeranno alla tariffa puntuale e, fra favorevoli e contrari, una cosa mette tutti d'accordo: «C'è parecchio da pagare e tanto da lavorare per il sudicio. Almeno lì...». Eccola la sintesi economicamente perfetta del concetto: crisi globale e ricadute locali.

IL CAMBIAMENTO radicale di Calcinaia, come ogni piccola-grande rivoluzione, porta con sé storie e leggende. «C'è chi – raccontano alcuni residenti – ruba i mastelli taggati. E sapete perché? Così almeno il rifiuto differenziato lo pagano altre famiglie a loro insaputa. Poi provate voi a dimostrare chi ha gettato, che cosa, dove e quanto. Un problema che dovrebbe essere presto risolto». C'è chi invece su Facebook avrebbe pubblicato delle foto dimostrando che i bidoncini taggati possono 'volare' con il forte vento. Ammesso e non concesso che di problemi effettivi si tratti, in qualunque caso, è bene denunciare la scomparsa del bidoncino all'azienda dei rifiuti che provvederà a bloccare immediatamente il codice a barre. Insomma, il vicino furbetto avrà vita breve. **AD OGNI** modo, a ben guardare, questa tariffa puntuale sembra 'spaventare' fino ad un certo pun-

to: «Anche perché – raccontano alla ferramenta – noi di indifferenziata produciamo poco e comunque siamo già abituati da un pezzo con i sacchetti di questo e di quel colore». Idem con patate, permetteteci il termine, al bar trattoria da Piero. «Una ragazza di Geofor – dice Andrea Bacchereti (nella foto a fianco) che lavora proprio nel locale in via Giovanni XXIII – ci ha spiegato tutto per filo e per segno. Sono sicuro che possiamo cercare di produrre meno indifferenziata. E volete saperla tutta? Io sono d'accordo. E' giusto che si paghi in base a quanto si getta e non alla grandezza del locale o della casa. Insomma, ben venga questa novità».

IN EFFETTI sono soprattutto i giovani ad accogliere con un certo ottimismo la riforma. C'è chi invece vorrebbe che i mastelli fossero tolti di mezzo: «Per avere un unico 'bussolo' con la chiave in strada e condiviso. Un luogo dove ognuno ha il proprio scompartimento e butta via i rifiuti senza lasciarli in casa per chissà quanti giorni». Una considerazione che poi sfocia in: «perché poi arriva l'estate e i rifiuti emanano cattivo odore» per concludersi con: «e poi tutti quei sacchetti... lo spettacolo in strada è quello che è». «Quante storie – chiosano da 'Radio panchina', gli anziani di piazza Indipendenza – per un po' di sporco. Quando io facevo la guerra i problemi erano altri...». E c'erano anche le lire.



Come funziona

La tariffa puntuale riguarda la raccolta del rifiuto indifferenziato. Ogni volta che verrà svuotato un mastello sarà addebitata una quota in bolettta



La sperimentazione

Ma quanto costa ogni 'svuotamento' del mastello grigio? In realtà ancora non si sa perché la vera tariffa partirà solo nel 2017. Questa è una fase sperimentale



CALCINAIA

In autobus dalla Leopolda per ammirare la eco-scuola

SOLUZIONI edilizie innovative ed energeticamente efficienti: il 2 aprile Klimahouse visita la nuova scuola di Fornacette. Klimahouse è una Fiera di riferimento a livello nazionale che dimostra come nell'edilizia esistano una serie di alternative ed economiche tecniche in grado di garantire un consistente risparmio energetico. Ogni anno questa rassegna prevede uno spazio espositivo, dedicato alle novità di prodotto proposte da 450 aziende di settore selezionate da una giuria di qualità e una serie di eventi formativi e informativi, come congressi e visite guidate di particolare interesse.

Proprio da questo punto di vista in occasione della fiera che si terrà alla Stazione Leopolda a Firenze dal 1 al 3 aprile, sono organizzate tre visite guidate ad edifici CasaClima realizzate nelle province di Firenze e Pisa. Tour che secondo gli organizzatori "costituiscono un'ottima occasione per vedere applicate le soluzioni edilizie più innovative per realizzare costruzioni o ristrutturazioni energeticamente efficienti".

La seconda visita in programma sabato con partenza in pullman alle 10 dalla Leopolda, offrirà ai partecipanti l'opportunità di visitare il cantiere della scuola primaria di Fornacette, edificio certificato secondo il protocollo CasaClima per i parametri di efficienza energetica e CasaClima School per i criteri di sostenibilità ambientale applicato agli edifici scolastici.



Il Romito e Gatto Verde puntano i piedi

Amatori: in Eccellenza prosegue l'altalena in vetta, in Promozione si va a braccetto

► PONTEDERA

Nel prossimo fine settimana ripartono i campionati Amatori Uisp organizzati dalla Lega Calcio Valdera dopo la pausa pasquale. Vediamo il punto.

ECCELLENZA. In un continuo alternarsi in vetta alla classifica a 7 giornate dal termine Romito e Gatto Verde si piazzano sul gradino più alto. Gli uomini di mister Volterrani hanno sconfitto nel big match il Bellavista (che in settimana aveva pareggiato il recupero con l'As Castel Franco) confermando di essere pronti per il titolo mentre i gialloverdi di Calcinai superano in casa col solito punteggio il Bar baldini e si riportano al vertice del campionato dopo qualche stagione di anonimato. Il San Donato invece, dopo aver conquistato la finale di Coppa di Lega che disputerà all'Arena Romeo Anconetani di Pisa il 9 aprile contro la Scalese, si fa sorprendere in casa da un 4 Strade Bientina che ce la sta mettendo tutta per tirarsi fuori dalla zona play-out.

Pareggio giusto a reti inviolate nella sfida tra i campioni in carica dell'Arco Perignano e la matricola Montopolese che con 9 punti sulla zona

play-out può dormire sonni tranquilli. Continua l'ottimo girone di ritorno del Montefoscoli capace di aggiudicarsi lo scontro salvezza casalingo con la Pol. Castel Franco con le reti di Testi e Rovatti. Parità a Ponsacco tra Rinascita ed Eurocolle mentre la Misericordia Buti compie un altro decisivo balzo fuori dalle sabbie mobili dopo la vittoria di misura sul fanalino Terriciola. Parità infine nel posticipo tra Vicopisano e As Castel Franco.

PROMOZIONE gir. A. Una rete di Luca Magozzi permette al Selvatele di superare a domicilio il Montechiari nel big match e di portarsi in vetta alla classifica seppur con una gara in più rispetto al 4 Strade Perignano che liquida col minimo sforzo l'Am. Pecioli. Battuta d'arresto del Castellina che nel posticipo è caduto sotto i colpi del Crespina in rete con Biasci, Lotti e la doppietta di Volpi.

Sale al secondo posto anche il Castello Lari capace di espugnare il terreno dell'Aurora così come la Nuova Belvedere che torna dalla trasferta con La Borra con 2 punti in tasca grazie a Fiorentini, Calloni e Salvadori. Le reti di Cerretini e Ferretti per-

mettono a Le Melorie di impattare col San Lazzaro mentre il Fabbrica maramaldegia sul terreno del fanalino Santa Lucia.

PROMOZIONE gir. B. Continuano a stare a braccetto in testa alla classifica Amatori Capanne, vittoria sul campo del Buti, e Botteghino che supera in casa l'Atletico Montecalvoli. Terza piazza per il Casotti che supera in casa Le Vigne di misura mentre il Fauglia non va oltre il pari a Pardossi. Reti inviolate tra Molinese e Campagnola mentre il Fornacette conquista due punti d'oro superando lo Staffoli.

PRIMO LIVELLO gir. A - La capolista santacrocese bloccata in casa senza reti dal Saline e così ne approfitta per accorciare le distanze la Cuoiopelli che supera di misura il Ponteginori. Battuta d'arresto della Stella Rossa sul terreno del Pannocchia mentre il Gs Castel Franco 2003 fa suo il match col Club Cc Perignano. Ben 7 le reti rifilate dal Ducceschi al Maracaibo mentre il fanalino Lajatico conquista la seconda vittoria stagionale ai danni del Mobili Conte. Successo di misura del Massarella in casa con la Ghizzanese.

Gionata Batisti



Foto di gruppo dell'Amatori capanne e de Le Vigne, girone B di Promozione

